



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO, CONTRATTUALIZZAZIONE E INCARICHI DEI
DIRIGENTI E DEL PERSONALE TAB E BENESSERE ORGANIZZATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 09.05.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la legge 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO** il DPCM 07.02.1994, n.174 "Modificazione al regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" modificata dal D.P.R 16 giugno 2023, n. 82.;
- VISTA** la Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il D. Lgs 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il D. Lgs 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- VISTO** il D.P.R. 11.02.2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16.01.2003, n. 3";
- VISTO** il D. Lgs 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- VISTO** il D. Lgs 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28.11.2005, n. 246";
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTA** la Legge 06.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- VISTO** il D.L. 8 marzo 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- VISTO** il D. Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO** il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
- VISTO** il Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo;
- VISTO** il Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente di Seconda Fascia e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2233 del 09/05/2022;
- VISTO** il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale dirigente dell'Area VII - (Dirigenza delle Università e degli enti di sperimentazione e di ricerca);
- VISTO** il D.P.C.M. 27.04.2018, n.80 "Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



- VISTE** le Linee guida sull'accesso alla Dirigenza Pubblica, adottate con DM 28/09/2022 dal Ministro della Pubblica Amministrazione su proposta della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA);
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.03.2023, n. 10/12 avente ad oggetto: "Indirizzi strategici 2023/2027– Nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione";
- VISTO** il D.D.G. n. 2718/2023 del 06.04.2023 con cui, a decorrere dalla medesima data, sono state istituite le Aree dirigenziali e adottate le relative pesature;
- CONSIDERATO** che la procedura prevista dall'art. 34 bis del D. Lgs 165/2001, avviata con nota prot. 153244 del 25/09/2024, volta all'acquisizione di personale in disponibilità, ha dato esito negativo;
- CONSIDERATO**, altresì, che anche la procedura di mobilità volontaria compartimentale e intercompartimentale, di cui all'art. 30 del D. Lgs 165/2001, avviata con decreto del Direttore Generale n.10129/2024 del 07.10.2024, ha dato esito negativo;
- ACCERTATO** che sussiste la relativa copertura finanziaria e che la spesa graverà sulla voce Co. An. CA.C.B.03.04.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente" e sulle corrispondenti voci degli oneri riflessi del bilancio unico di previsione d'Ateneo - Esercizio 2025.

DECRETA

Articolo 1

Numero dei posti e profilo richiesto

Presso l'Università degli Studi di Palermo è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente di seconda fascia - Area Terza Missione a tempo indeterminato.

La figura professionale richiesta dovrà sovrintendere tutti i processi connessi alla gestione dell'Area di competenza. Il Dirigente dell'Area Terza Missione, in coordinamento e sinergia con i diversi interlocutori dell'Ateneo (Organi Istituzionali, Direttore Generale, Dirigenti, ecc.), svolgerà le attività connesse ai seguenti ambiti e funzioni:

- promozione dei processi di Trasferimento Tecnologico, della ricerca scientifica al tessuto imprenditoriale di riferimento, valorizzazione dei risultati della ricerca stessa attraverso appositi percorsi di creazione di spin-off e di imprese innovative, nonché di accelerazione delle startup;
- azioni volte a favorire il processo di conversione dell'innovazione tecnologica derivante dall'attività di ricerca in una nuova iniziativa imprenditoriale, cura della diffusione della cultura della imprenditorialità, attività di mentorship per la definizione del modello di business, formazione su innovazione, digitalizzazione e proprietà intellettuale, opportunità di networking (con esperti, startup, aziende, istituzioni e investitori), nonché la fruizione di una infrastruttura fisica con spazi privati, aree di coworking, sale eventi, sale riunioni e aree break;
- azioni volte alla cura dei contatti con le imprese già presenti nel mercato (finalizzate allo scambio e trasferimento di know-how) e il supporto nella ricerca di nuovi investitori (es., venture capital) per velocizzare e sostenere il percorso di crescita, sotto il profilo qualitativo che dimensionale;
- sviluppo e implementazione di politiche, progetti e azioni che favoriscano la valorizzazione della conoscenza e il benessere sociale ed economico, con un impatto diretto sulla cittadinanza, sulla società e sul territorio;
- azioni rivolte a favorire il confronto, lo scambio e lo sviluppo reciproco tra l'Università e gli stakeholder di riferimento, sia sul piano locale e nazionale;
- gestione dei rapporti con gli Enti partecipati e alla valorizzazione dei contratti e delle convenzioni con soggetti pubblici e privati;



- stipula di accordi di collaborazione con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli enti del terzo settore al fine di mettere le competenze dell'Ateneo a disposizione della cittadinanza, nonché creare valore per il territorio e la comunità;
- azioni volte alla promozione del benessere sociale nel territorio e la lotta contro le disuguaglianze e le diverse forme di violenza;
- azioni volte alla costruzione di relazioni attraverso le quali l'Ateneo possa consolidare la propria presenza istituzionale nel mondo della società civile, nella realtà imprenditoriale, nella comunità cittadina, nel territorio all'interno del quale opera, mettendo a servizio della comunità il proprio expertise e il proprio capitale umano e relazionale, al fine di perseguire, al di là delle tradizionali missioni dell'Università, anche una progettualità sociale e civile da realizzare attraverso il public engagement.
- azioni di coordinamento con i dipartimenti universitari per le politiche di terza missione.

Per la suddetta figura si richiede inoltre:

- capacità di operare per obiettivi, di gestire e motivare le risorse umane nonché di rapportarsi e interpretare le esigenze del vertice all'interno di contesti evoluti;
- capacità di collaborare con gli Organi di vertice dell'istituzione universitaria;
- capacità di programmazione, di elaborazione di budget assicurando il miglior equilibrio fra le esigenze di servizio e quelle di economicità e di compatibilità con le risorse economiche disponibili;
- capacità di mantenere sotto controllo l'andamento dei costi e proporre ed attuare, ove necessario, gli interventi correttivi;
- conoscenza delle politiche pubbliche e delle legislazioni del settore dell'istruzione universitaria e della ricerca italiana e dei relativi sistemi di pianificazione, valutazione e controllo;
- capacità di contribuire all'integrazione tra diversi uffici e servizi e all'adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative;
- conoscenza della disciplina in materia di provvedimenti amministrativi;
- conoscenza dei sistemi e degli applicativi specifici a supporto dell'attività di lavoro;
- tecniche di analisi e razionalizzazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi;
- conoscenze nell'ambito della legislazione universitaria e del contesto universitario nazionale;
- conoscenze nell'ambito della pianificazione e gestione di budget e del project management;
- conoscenza delle tecniche e dei modelli di organizzazione del lavoro;
- conoscenza degli strumenti e degli applicativi informatici più diffusi;
- conoscenza della lingua inglese (livello B2).

Le competenze comportamentali e trasversali richieste per l'espletamento delle funzioni dirigenziali vengono identificate all'interno del Modello di Competenze dei Dirigenti della PA Italiana, di cui alle Linee guida sull'accesso alla Dirigenza Pubblica citate in premessa, che individua cinque aree in cui si articolano quindici competenze.

Le macro-aree cui il sopracitato Modello fa riferimento vengono così sinteticamente descritte all'interno del modello stesso:

➤ **area cognitiva**

- individuare tempestivamente i problemi, così da identificare soluzioni efficaci;
- leggere situazioni e contesti per delineare obiettivi e strategie;
- integrare diverse informazioni per creare una visione d'insieme più ampia.

➤ **area manageriale**

- strutturare efficacemente le attività proprie e altrui in coerenza con le strategie e gli obiettivi da perseguire;



- riconoscere e valorizzare le caratteristiche delle persone per favorirne la crescita e lo sviluppo
- coordinare il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi;
- accogliere e stimolare positivamente i cambiamenti.
- **area realizzativa**
- decidere tra differenti opzioni con consapevolezza e tempestività;
- definire obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico.
- **area relazionale**
- gestire reti di relazioni, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni ed esterni;
- ricercare spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa;
- riconoscere le esigenze degli stakeholder interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio.
- **area del self-management**
- mantenere la qualità della prestazione in situazioni di stress o crisi;
- ricercare il miglioramento continuo in una logica di apprendimento, sviluppo e crescita, professionale e personale;
- agire mettendo al centro gli interessi dell'Amministrazione.

Articolo 2 Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a)** diploma di Laurea (DL) almeno quadriennale (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza del titolo estero a quello italiano ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando di cui dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art.2 del D.P.R. 30.07.2009 n.189 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La determina di equivalenza va presentata obbligatoriamente al momento dell'assunzione.

- b)** cittadinanza italiana;
- c)** godimento dei diritti politici;
- d)** idoneità fisica all'impiego;
- e)** essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva, per i nati fino al 1985;
- f)** assenza di vincoli di parentela e affinità fino al 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (art. 18 c. 1 lett. b e c L. 240/2010)
- g)** non avere riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego.

I candidati che hanno riportato condanne penali devono indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, la natura del reato, anche se è stata concessa grazia, amnistia, indulto ecc., anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. Anche i procedimenti penali in corso devono essere indicati, qualunque sia la natura degli stessi.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, 1° comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

Per l'ammissione alla selezione, oltre al possesso dei suddetti requisiti generali, è inoltre richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti specifici:



1. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal DPCM 27.04.2018 n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle Amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
2. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in enti privati e in organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
3. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, ovvero in enti privati e in organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a cinque anni;
4. cittadini italiani, in possesso del titolo di studio previsto alla lettera a) che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Lo svolgimento di funzioni e incarichi dirigenziali o equiparati, di cui ai punti 2 e 3, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'Amministrazione di appartenenza del candidato, deve essere comprovato:

- dalla direzione di strutture organizzative complesse;
- dalla programmazione, dal coordinamento e dal controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- dalla gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche;
- dalla definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate.

Le funzioni dirigenziali, gli incarichi dirigenziali o quelli equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'Organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene e devono essere puntualmente documentati.

I candidati dovranno presentare idonea documentazione da cui si possa evincere il possesso di uno dei requisiti specifici di partecipazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Articolo 3 Domanda e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata reperibile alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unipa/>

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), selezionando l'Università degli Studi di Palermo tra gli enti, oppure il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

I candidati, pena l'esclusione dalla procedura, sono tenuti a versare un contributo, non rimborsabile, di € 15,00, tramite il portale PagoPA, seguendo il percorso sotto descritto.
<https://unipa.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/home>



Scegliere: Pagamento spontaneo

Scegliere: D00 - Pagamenti a favore dell'amministrazione centrale dell'Ateneo

Scegliere alla voce Motivo Pagamento: Tassa per procedura concorsuale

Inserire nello spazio Causale: Concorso 1 posto Dirigente di 2^a fascia – Area Terza Missione

La ricevuta del pagamento deve essere allegata alla domanda di concorso.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed essere corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità e copia dell'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione al concorso.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail al momento di presentazione della domanda.

Una volta compilata la domanda ed inseriti tutti gli allegati, il candidato dovrà assicurarsi di aver premuto il tasto "presenta". Il perfezionamento della candidatura sarà comprovato esclusivamente dalla modifica dello status della domanda, che apparirà "presentata" e non più "in bozza".

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente Bando.

In caso di accesso tramite identificazione attraverso il sistema SPID, la domanda di ammissione alla procedura selettiva verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.

Negli altri casi, pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata, deve contenere tutti i dati richiesti ed essere corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda può essere firmata con firma digitale certificata, ma solo in modalità CADES. Altrimenti, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere scansionato e caricato sul sistema in formato PDF.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link <https://pica.cineca.it/unipa/>.

All'atto della compilazione dell'applicativo online sopra menzionato, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- indirizzo di residenza ed eventuale domicilio diverso dalla stessa;
- indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC);
- indirizzo e-mail;
- recapito telefonico;
- la cittadinanza posseduta;
- se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i cittadini stranieri devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato;
- possesso di ulteriori titoli valutabili;



- eventuale richiesta di esonero dalla preselezione;
- eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione. In caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10/01/1957 n. 3;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ovvero con un professore appartenente al Dipartimento che ha esitato la delibera di richiesta di copertura di posizioni.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- copia di un documento di identità (fronte e retro) in corso di validità (l'allegato non sarà richiesto ai candidati che effettueranno l'accesso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID);
- copia del codice fiscale (solo per i cittadini italiani e nel caso in cui non si acceda tramite SPID);
- curriculum vitae in formato europeo;
- eventuali titoli da sottoporre a valutazione;
- ogni altro documento richiesto dal bando (es: l'equipollenza per i titoli di studio conseguiti all'estero);
- ricevuta del pagamento di € 15,00

Agli atti e ai documenti, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999, nonché i soggetti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) di cui al Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con apposita indicazione riportata nella domanda di partecipazione alla selezione, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella predetta domanda, ai sensi della D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4

Adempimenti obbligatori dei candidati a pena di esclusione

Fermo restando l'esclusione dalla procedura prevista dall'art. 3, in caso di mancanza di talune delle dichiarazioni di cui all'articolo precedente, questa Amministrazione provvederà, ove possibile, alla loro regolarizzazione, fatta eccezione per la mancanza dei requisiti di ammissione generali e specifici previsti dall'art. 2 e del mancato versamento del contributo di partecipazione al concorso. Queste tipologie di irregolarità determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.



Art. 5 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto del Direttore Generale e sarà composta secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente di Seconda Fascia e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2233 del 09/05/2022".

Alla Commissione potranno essere aggregati, ai fini dell'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, membri aggiuntivi ed esperti.

Nelle sedute riservate la Commissione può riunirsi utilizzando collegamenti telematici. Al colloquio è consentita la presenza di non più di un commissario tramite collegamento remoto.

Art. 6 Preselezione

L'Amministrazione, sulla base del numero delle domande di partecipazione pervenute, si riserva di valutare l'opportunità di procedere all'espletamento di una prova preselettiva.

La citata preselezione (eventuale) consisterà nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla sul programma delle prove concorsuali scritte e orali.

Per l'espletamento della procedura preselettiva, ovvero per la predisposizione dei test preselettivi, l'Amministrazione potrà ricorrere ad organismi o Enti dotati di adeguata specializzazione in materia. Durante lo svolgimento della suddetta prova i candidati non potranno utilizzare appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, apparecchiature elettroniche, strumenti informatici, telefoni cellulari, testi di legge, codici e dizionari.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, hanno già svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato o funzioni dirigenziali per un periodo di almeno ventiquattro mesi presso Università italiane.

Ai sensi dell'art. 2 - bis della Legge 104/1992, introdotto con la Legge n. 114/2014 la persona handicappata, affetta da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.

La data e il luogo dell'eventuale preselezione sarà pubblicizzata tramite affissione all'Albo di Ateneo e sul sito dell'Università degli Studi di Palermo, all'indirizzo indicato al successivo art. 15, almeno 10 giorni prima della data di svolgimento della stessa. Tale comunicazione varrà come notifica ufficiale.

Saranno ammessi a sostenere le prove successive, i candidati che si collocheranno in graduatoria nei primi 20 posti più gli eventuali ex aequo nell'ultima posizione.

L'assenza dalla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.

Nel caso in cui, per l'elevato numero di istanze pervenute, si renda necessario procedere alla citata prova tutti i candidati saranno ammessi alla stessa con riserva.

L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di accesso alla procedura soltanto di coloro i quali avranno superato la prova preselettiva.

Art. 7 Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri, dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati. Ai titoli, purché attinenti al ruolo da ricoprire, è attribuito un punteggio pari a massimo 10 punti così distribuiti:



1. esperienza lavorativa maturata nelle posizioni richieste per l'accesso al concorso (ad eccezione del servizio utilizzato come requisito di partecipazione): max 2 punti;
2. titoli professionali attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso (particolari incarichi di responsabilità) max 2 punti;
3. altri titoli (titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso, diplomi di specializzazione, frequenza a corsi di formazione e aggiornamento conclusi con giudizio finale, dottorato di ricerca e master di II livello, incarichi di docenza, abilitazioni, pubblicazioni edite e lavori stampati in Italia e all'estero per le quali si è proceduto al deposito legale secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia) max 6 punti;

Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso all'Albo dell'Ateneo e pubblicato sul sito web all'indirizzo indicato al successivo art. 15 e varrà come comunicazione ufficiale ai candidati.

Art. 8 Prove di esame

Le prove d'esame si articoleranno in due prove scritte, di cui una a contenuto tecnico pratico, e una prova orale.

Il calendario delle prove, per i candidati che avranno superato l'eventuale preselezione, sarà comunicato, almeno 20 giorni prima delle date previste, mediante avviso pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e all'indirizzo riportato all'art. 15 e comunicato all'indirizzo PEC dei candidati.

Eventuali variazioni del calendario delle prove d'esame saranno pubblicate mediante avviso pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e all'indirizzo riportato all'art. 15 e varranno come notifica ufficiale.

Le prove scritte sono dirette a valutare, sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello pratico- operativo, la preparazione tecnica di base e la cultura generale del candidato, la sua attitudine all'analisi dei fatti e la sua capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche di problemi inerenti alle funzioni dirigenziali da svolgere, su discipline ed argomenti specifici riguardanti le professionalità richieste dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

La prima prova scritta riguarderà tematiche attinenti agli ambiti di responsabilità indicati all'art. 1 del presente bando ed in particolare sarà volta ad accertare la preparazione su discipline ed argomenti specifici riguardanti la professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

La seconda prova scritta, a contenuto tecnico - pratico, sarà diretta ad accertare, la capacità dei candidati alla risoluzione di problematiche specifiche dell'area dirigenziale messa a concorso e la valutazione di specifiche esperienze di servizio professionali maturate.

Per l'espletamento delle prove scritte i candidati potranno portare con sé e consultare soltanto i dizionari e i testi di leggi non commentati ed autorizzati dalla Commissione.

Gli esiti delle prove scritte saranno resi pubblici tramite pubblicazione con modalità di accesso riservato all'indirizzo riportato al successivo art. 15.

I voti delle prove sono espressi in trentesimi. Sono ammessi al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo indicato al successivo art. 15.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto delle prove scritte e sarà, inoltre, diretto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché la sua attitudine alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, di questioni connesse con le attività istituzionali delle Università, su



discipline ed argomenti specifici riguardanti la professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

Il colloquio concorre, altresì, anche attraverso l'esame del curriculum, alla valutazione dell'attitudine del candidato all'espletamento delle funzioni dirigenziali, anche in relazione alle esperienze professionali maturate e alle motivazioni individuali.

Durante la prova orale sarà, anche, accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la capacità di utilizzo di strumenti informatici (se non già effettuato durante le prove precedenti).

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice formulerà l'elenco dei candidati esaminati che sarà affisso nella sede degli esami, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno.

La Commissione al termine dei lavori formulerà la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente della votazione complessivamente riportata da ciascuno di essi, sommando i voti ottenuti nelle prove scritte e nella prova orale col punteggio dei titoli.

La Commissione giudicatrice ha a disposizione **100 punti** così suddivisi:

- 10 punti ai titoli;
- 30 punti alla prima prova scritta;
- 30 punti alla seconda prova scritta (tecnico-pratica);
- 30 punti alla prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati dovranno inoltre attenersi alle eventuali prescrizioni di sicurezza che saranno rese pubbliche prima dello svolgimento delle prove, pena la non ammissione alle stesse.

Articolo 9

Titoli di preferenza e precedenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, i titoli di preferenza, dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di valutazione, già indicati nella domanda, ovvero le rispettive dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai quali risulti, altresì, il possesso del titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

La trasmissione dovrà avvenire dall'indirizzo di PEC personale all'indirizzo pec@cert.unipa.it e, per i cittadini stranieri, tramite e-mail all'indirizzo proceduretab@unipa.it, e dovrà avere come oggetto "Titoli di preferenza concorso n. 1 posto Dirigente di 2^a fascia- Area Terza Missione – aggiungendo il codice unico generato dalla piattaforma informatica".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Il ritardo nella presentazione dei documenti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.



A parità di merito i titoli di preferenza (in conformità a quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/1994 così come aggiornato dal D.P.R. 82/2023) sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- p) minore età anagrafica.

Con riferimento al personale in servizio presso l'Università degli Studi di Palermo relativamente alla qualifica di cui al profilo richiesto, al 31 dicembre dell'anno precedente alla pubblicazione del presente bando il differenziale tra i generi non supera il 30 per cento; pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5 comma 4 lettera o) del D.P.R. 487/1994.

Articolo 10 Approvazione degli atti

Con provvedimento del Direttore Generale, tenuto conto delle eventuali preferenze di cui al precedente articolo, saranno approvati gli atti concorsuali nonché la graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore.

Il provvedimento verrà affisso all'Albo dell'Ateneo e pubblicato nel sito web dell'Università degli Studi di Palermo indicato al successivo art. 15.

Dalla data di affissione all'Albo decorrono i termini per le eventuali impugnative.

Articolo 11 Assunzione in servizio

Il candidato vincitore del concorso sarà invitato a stipulare, ai sensi del C.C.N.L. vigente relativo alla dirigenza, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente di seconda fascia di ruolo della carriera dirigenziale delle Università, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore, agli assegni



ed alle indennità spettanti per legge. Il dipendente inquadrato nella qualifica di dirigente è soggetto a periodo di prova di sei mesi secondo quanto previsto dal C.C.N.L. vigente dell'Area VII della Dirigenza delle Università.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Articolo 12 Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Università degli Studi di Palermo, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento U.E. n. 679 del 2016), per le finalità di gestione della procedura. Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato Regolamento tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Palermo titolare del trattamento.

A tal proposito gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo:

<https://www.unipa.it/privacy/informativa/informazioni-sul-trattamento-di-dati-personali---procedure-concorsuali-e-selettive-bandite-dallateneo/>

Articolo 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Simona Viola, Dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane; referente è la dott.ssa Sonia Contrafatto -Responsabile del Settore Reclutamento, Contrattualizzazione e incarichi dirigenti e personale tab e Benessere organizzativo Piazza Marina n. 61 - 90133 - Palermo - e-mail proceduretab@unipa.it

Articolo 14 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché il codice etico emanato dall'Università degli Studi di Palermo con decreto del Rettore n. 2741/2014 e le leggi vigenti in materia.

Articolo 15 Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato sul Portale del Reclutamento raggiungibile all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>

Il bando sarà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo e sarà consultabile sul sito web: <https://bit.ly/dirigentiUnipa>.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Agnello